



SOCIAL NETWORK

Le arti performative per il benessere e l'inclusione. Un progetto di welfare culturale

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Città di Valdagno offre alla cittadinanza numerosi servizi socio-assistenziali e ripone una grande attenzione verso quei soggetti che, per svariati motivi, vivono in condizioni di svantaggio. Lo dimostrano le numerose cooperative sociali che operano in città da molti anni e che danno risposte efficaci ai diversi bisogni della popolazione.

Valdagno conta quattro case di riposo e un centro diurno per anziani, è ricca di servizi per la disabilità e l'accoglienza svolti da diversi enti presenti sul territorio, dal Comune all'Aulss fino alle associazioni di volontariato e alle numerose cooperative sociali no profit.

Le necessità sono in continua evoluzione e non sono solo di natura materiale, ma si fanno sempre più complesse. Spesso anziani, disabili, ragazzi svantaggiati, famiglie in difficoltà economica, stranieri, non sempre sono inseriti nella comunità di riferimento perchè si trovano costretti, temporaneamente o per periodi molto lunghi, a vivere emarginati, separati dalla collettività per la sussistenza di problematiche fisiche o per la loro diversità socio-culturale.

Da qui nasce l'idea di creare dei momenti di condivisione in cui i cittadini entrino in contatto con coloro che vivono in situazioni di difficoltà con l'obiettivo di far sentire questi ultimi parte della comunità tutta, in un'ottica di inclusione e partecipazione.

E' dimostrata dall'OMS Organizzazione Mondiale della Sanità l'efficacia delle arti performative quali il teatro, la musica e la danza sulla salute e sul benessere delle persone, tanto più quando l'individuo soffre di qualche patologia mentale o fisica. La musica, il teatro e la danza offrono numerosi stimoli a chi le pratica, da qui l'idea di utilizzare queste forme espressive come strumento

per il benessere della comunità.

IL PROGETTO SOCIAL NETWORK

Perchè è stata scelta proprio questa denominazione al progetto? Cos'è davvero un social network? Un social network, per definizione, è un insieme di persone, di legami, di amicizia, di interesse o di famiglia, di valori e di cultura che trovano una dimensione naturale nel trasformarsi in comunità, in Città. Una comunità vera, non virtuale come lo intendiamo oggi. Una città è un social network, dove i contenuti sono le voci, la natura, i luoghi della socialità. Il progetto "Social Network" intende arrivare in quei luoghi che spesso non si conoscono, oltrepassare porte che spesso sono muri.

Social Network è un progetto di **partecipazione** che attraverso il linguaggio delle arti promuove *welfare culturale* in un'ottica di multidisciplinarietà, inclusione e accessibilità. E' un progetto di inclusione sociale e culturale, nato con lo scopo di "aprire le porte" delle residenze per anziani e delle cooperative sociali che operano nell'ambito della disabilità, così da facilitare l'incontro con la cittadinanza e contrastare l'isolamento sociale. Il tavolo di lavoro è composto da soggetti del terzo settore, dal Comune di Valdagno e da professionisti delle arti e sono nello specifico: Centro Servizi Sociali Villa Serena, Fondazione Marzotto, Villa Margherita (residenze per anziani); Centro Aurora, Cooperativa Studio Progetto, Cooperativa Primula, Villa Chiara (Cooperative che operano nel campo della disabilità fisica e cognitiva); Associazione Malattia di Alzheimer, Comune di Valdagno (Ufficio cultura, Museo Civico Dal Lago); Veronica Maria Bertozzi arteterapeuta, Valentina Dal Mas danzatrice e coreografa. Il gruppo di lavoro è quindi composto da diverse figure professionali: operatori socio-sanitari, educatori, psicologi, operatori culturali, conservatori museali e artisti che entrano in dialogo tra di loro in una reciproca *crossfertilization* profondamente generativa. In Social Network il mondo artistico dialoga con quello della medicina, della psicologia, dell'assistenza e della cura, si mettono in relazione anziani, giovani generazioni, normodotati e persone con abilità cognitive e motorie diverse, terzo settore, associazioni, cittadini ed enti pubblici.

Il progetto mira a promuovere il benessere e la salute della persona attraverso attività culturali e con la pratica artistica, in particolare danza-movimento, musica e arte visiva, favorisce uno stile di vita che mette al centro il dialogo fra i soggetti con diverse abilità favorendo lo sviluppo di una

comunità inclusiva e solidale. Vuole facilitare il dialogo tra le realtà innescando e consolidando sinergie territoriali e operando in ottica di co-progettazione e di condivisione del processo decisionale, adottando una governance multilivello tra soggetti pubblici e privati e mondo del volontariato. Non solo dunque un progetto inclusivo nelle finalità, ma anche negli strumenti di lavoro adottati che sviluppano la cooperazione tra decisori e destinatari grazie alla quale il cittadino può incidere sulla realtà sociale e si corresponsabilizza a prendere decisioni per il pubblico interesse. Attraverso un processo continuativo, democratico e orientato al cambiamento, multisetoriale si promuovono valori collettivi e coesione sociale. Attraverso le arti performative, sia praticate attivamente sotto forma di laboratorio e workshop, sia attraverso la fruizione delle stesse come spettatori, si intende creare momenti di inclusione sociale nei quali non esistano barriere fisiche, culturali e sociali.

OBIETTIVI DI SOCIAL NETWORK

Social Network è un tavolo permanente di co-progettazione che si pone come obiettivi :

- promuovere attraverso le pratiche artistiche il benessere di tutta la comunità, non solo delle persone che vivono in situazioni di disagio fisico o psichico attivando, attraverso la danza o l'arte, l'espressione creativa, la conoscenza di se stessi e del contesto. Il contesto di benessere che scaturisce dal progetto coinvolge anche gli operatori delle strutture verso i quali sono rivolte specifiche attività, intercetta le scuole di ogni ordine e grado mettendole in relazione con i temi della disabilità e dell'anzianità e coinvolge i cittadini anche attraverso la fruizione di spettacoli, laboratori, momenti pubblici
- contrastare il senso di isolamento sociale soprattutto di una parte di popolazione che vive in luoghi "chiusi" e spesso disconnessi dalla comunità di appartenenza
- contribuire alla costruzione di una comunità aperta, accogliente e solidale, sensibile ai linguaggi artistici, inclusiva e in dialogo con le giovani generazioni
- sviluppare relazioni sane, inclusive, aperte, intergenerazionali
- promuovere una società sostenibile in senso ampio, meno individualista e concentrata sul sé
- stimolare nei partecipanti l'interesse per un'azione condivisa, orientata all'impatto e all'innovazione socio-culturale

- favorire i processi decisionali inclusivi per le politiche socio-culturali con una *governance multilivello* per ideare, programmare e realizzare attività in ambito socioculturale
- promuovere un approccio multidisciplinare che affronti le tematiche socio-culturali con una visione ampia e condivisa capace di prendersi carico di problematiche complesse
- stimolare il dialogo tra soggetti del territorio
- favorire l'empowerment dei partecipanti e la costruzione di competenze organizzative
- generare un maggiore senso di appartenenza alla propria comunità e la co-responsabilità decisionale
- agevolare lo scambio di buone pratiche tra i partecipanti

LA CO-PROGETTAZIONE PERMANENTE

Le azioni si svolgono in diversi spazi pubblici e privati. Una prima parte di attività viene realizzata all'interno degli spazi dei partner del progetto: residenze per anziani, cooperative sociali e associazioni. Poi ci sono tutta una serie di attività tese a connettere quanto si sviluppa all'interno con l'esterno. Vengono programmati momenti di connessione e condivisione con la comunità, spettacoli in piazza, feste all'aperto, giornate di informazione e conoscenza sui temi della cura e del benessere. Affinchè questi momenti siano pubblici e condivisi il più largamente possibile, si utilizzano spazi del centro storico e altri luoghi belli e suggestivi della città. E' molto importante che queste realtà escano "fuori", che entrino in contatto con la città e che si crei maggiore vicinanza con la comunità.

Il tavolo di lavoro, che si riunisce con incontri a cadenza mensile, è il luogo di confronto sulle attività svolte, lo spazio creativo dove vengono portati temi, proposte, difficoltà, pratiche per la stesura di un programma di eventi e azioni da sviluppare nell'arco dell'anno.

Social network prevede:

- **LABORATORI ARTISTICI**, l'arte come pratica, l'arte come terapia. Un esempio:
Io ti vedo atelier libero e creativo aperto a tutti e volto alla raccolta di ritratti di vario genere da creare con ogni tipo di materiale in loco. Attraverso letture, stimoli visivi e arte terapia, viene offerto ai partecipanti uno spazio libero di sperimentazione e un tempo leggero e delicato, per rispecchiarsi nello sguardo di un amico, intravedersi nel sorriso di

un estraneo, scorgersi nei colori di opere più o meno bizzarre. Le immagini-ritratto possono essere l'emblema di quell'autenticità e quella purezza che sono particolarmente forti nelle persone fragili.

- **LABORATORI DI DANZA MOVIMENTO** per connettere le persone con diverse abilità. Negli anni sono stati sperimentati laboratori estremamente innovativi che hanno messo in contatto gruppi con disabilità cognitiva e classi degli istituti superiori, bambini della scuola primaria e anziani delle residenze con risultati sorprendenti. Un esempio:

Figli delle stelle laboratori di teatro-danza che portano ogni partecipante a scrivere la propria biografia mettendola in relazione con quella altrui. Una proposta riguarda l'incontro fra il mondo dell'anziano e quello del bambino che si trovano alle due estremità del ciclo di vita di un essere umano. A ciò corrispondono tutte le differenze fisiche, fisiologiche, di mobilità esistenti fra i due. Il loro punto d'intersezione è l'essere destrutturati, che li accomuna e li allontana dal mondo dell'adulto. Quest'ultimo costruisce la propria vita a partire da desideri, obiettivi, aspettative che lo abitano e che riflette nella relazione con gli altri ed il mondo. Il mondo del bambino, almeno così dovrebbe essere, ha di fronte a sé tutte le possibilità con le quali poter giocare e sperimentare. Il mondo dell'anziano ha alle spalle tutto quello che ha giocato, sperimentato e costruito e che può mettere a disposizione delle nuove generazioni.

La seconda proposta riguarda l'incontro fra più mondi di persone, quello dell'anziano, dell'adulto, del bambino, del diversamente abile, del ragazzo. Un laboratorio sperimentale in cui osservare quali reazioni si innescano e quali relazioni si instaurano fra mondi che nella quotidianità comunicano poco tra loro. Generare punti d'incontri felici con corpi e biografie lontani.

- **Vuoi danzare con-tatto?** Ragazzi adolescenti e disabili cognitivi hanno un particolare rapporto con il proprio corpo. A volte vi è sovrabbondanza di contatto, altre volte una totale assenza. A volte il contatto va arginato, a volte va caldamente invitato. Non è mai scontato sentire quali parti del corpo di una persona sono avvicinabili, quali no, quali non vedono l'ora di trovare un contatto, quali necessitano di molto tempo per essere sfiorate, quali sono schive, quali sorridono alla presenza di qualcun'altro, quali hanno bisogno di un contatto lento o veloce, leggero, piccolo, grande. Insieme si trova la giusta misura per con-

tattarsi e la danza ha inizio.

- **SCAMBIO DI SAPERI** gli ospiti delle strutture partecipanti al progetto propongono dei laboratori creativi per la cittadinanza mettendo il loro sapere e le loro abilità a disposizione di adulti e bambini.
- **TUTTI AL PARCO!** Giornata annuale aperta alla cittadinanza organizzata dalla rete Social Network presso il Parco di Villa Serena, un meraviglioso contesto verde in centro storico. Nel parco si svolgono attività e laboratori direttamente gestiti dagli ospiti delle cooperative sociali, dell'associazione malattia di Alzheimer, e dalle case di riposo: laboratori di scrittura condotti dal Centro Aurora, laboratori di artigianato con materiale di riciclo dalla Cooperativa Primula, lavori creativi artigianali dalle persone con demenza e loro familiari, un mercatino e molto altro. A queste attività si aggiungono visite guidate agli alberi del parco e all'interno di villa Serena, laboratori e attività ludiche per bambini e famiglie
- **ARTE DI STRADA** nel mese di luglio vengono realizzati alcuni laboratori di arte circense ai quali sono invitati a partecipare i beneficiari di Social Network. L'arte di strada rappresenta una delle espressioni artistiche tra le più largamente accessibili e inclusive che sanno divertire bambini e adulti e persone con diverse abilità. Gli spettacoli di circo, di facile comprensione (acrobatica, oppure giocoleria e bolle) possono rappresentare un terreno condiviso dove non esistono barriere.
- Promozione della **MONTAGNA ACCESSIBILE**. Il progetto si propone di organizzare un servizio sempre più efficiente che permetta anche agli escursionisti con difficoltà motorie di poter percorrere alcuni dei sentieri che si snodano nelle Piccole Dolomiti e in particolare nella zona di Recoaro Terme. Saranno numerosi i sentieri che potranno essere percorsi dai turisti costretti in sedia a rotelle, ipovedenti, con problemi motori o di equilibrio grazie ad una carrozzina da escursione portata da volontari dell'associazione Team Joelette.

- **MUSEI ACCESSIBILI** . Si programmano visite esperienziali *for all* al Museo delle Macchine Tessili e al Museo Civico Dal Lago di Valdagno valorizzando l'approccio sensoriale ed emozionale e il movimento così da guardare con altri occhi e attraverso linguaggi largamente accessibili i patrimoni museali.

- **PARTECIPAZIONE ALLE ESPOSIZIONI D'ARTE** Social Network apprezza l'arte visiva in quanto anche l'immagine artistica, la pittura e l'illustrazione sono decodificabili ognuno con le proprie diverse abilità

- **SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**
Social Network organizza attività a bassissimo impatto ambientale che non richiedono allestimenti dispendiosi né spreco di risorse e cerca di valorizzare e vivere al meglio le aree verdi della città. Tra le iniziative promosse dal progetto alcune puntano a sensibilizzare la comunità al rispetto della natura e alla tutela dell'ambiente, attraverso la conoscenza condivisa e lo scambio di buone pratiche. Le attività all'aperto come “Tutti al parco!” promuovono una vita sana, immersa nel verde, a contatto con la natura.

RISULTATI ATTESI

Social Network impatta su due importanti tipologie di soggetti:

a) i *beneficiari* del progetto che fruiscono delle attività proposte o che da fruitori passivi diventano in alcune occasioni portatori di saperi e competenze e che sono: ospiti delle strutture, persone con diverse abilità, personale socio-sanitario, familiari, educatori, ma anche istituti scolastici , associazioni, cooperative sociali e singoli cittadini

b) i *partecipanti* al tavolo di co-progettazione: enti del terzo settore, associazioni di volontariato, il Comune di Valdagno, professionisti della cultura e artisti, soggetti fortemente motivati e sostenuti da una forte spinta ad incidere, attraverso i linguaggi culturali ed artistici, nel contesto sociale territoriale per il benessere della collettività.

Gli eventi sono promossi da una specifica immagine visiva, riconoscibile e identitaria del progetto. I materiali stampa e web vengono diffusi sul territorio in formato cartaceo e sui canali istituzionali (sito web e canali social) dell'ente, nonché promossi dalla rete dei partner.